Alessandro Ferrari
onoranze funebri Villani
Servizio immediato 24 ore su 24
Pratiche per cremazione e lavori cimiteriali
SERIETÀ - AFFIDABILITÀ - RISERVATEZZA
Via Cavour, 23 - Fronte Cimitero - Montecchio Maggiore (VI)
TEL. 0444 490563 - CELL. 349 6017675

il Punto
SETTIMANALE INDIPENDENTE A DISTRIBUZIONE GRATUITA
Stampato in proprio

FORTE CASA RATTI
1914 — 1945
Museo delle Forze Armate
Via del Lavoro 66 - Montecchio Maggiore
Tel. 0444 746211 Cell. 340 5978913
www.museostorico.com
museoforzearmate@gmail.com
DAL LUNEDI' AL VENERDI' 9:30 - 12:00
DOMENICA 9:00 - 12:00

ilpuntoklik.it
Edizione di **Montecchio Maggiore**
mmvi@libero.it
LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE I 2.000 CARATTERI, SPAZI COMPRESI
n. 1200 - Venerdì 07/11/2025 - Direttore Responsabile: Sandro Scalabrin - Redazione&Grafica: Gruppo Sedici - Montecchio Maggiore - tel. 0444491163 - Reg. Tribunale di Vicenza n. 1160 del 26/11/07

IN RICORDO DI GIANCARLO GIANI

Se ne è andato in silenzio, all'età di 88 anni, nella casa di riposo santa Bertilla delle suore dorotee di Brendola, il dottor Giancarlo Giani, nota personalità della cultura vicentina, operosamente attivo al servizio della comunità montecchiana, che ha goduto dell'impegno da lui profuso nei lunghi anni in cui ha retto l'oneroso incarico di direttore della Biblioteca civica.
La Biblioteca castellana, da poco istituita, ospitata allora a Villa Lorenzoni, aveva il compito non solo di assolvere a normali compiti istituzionali, ma anche di sovrintendere a una varietà le iniziative culturali promosse dall'assessorato comunale.
Insomma, era il centro propulsore di una cultura non esclusivamente legata al mondo dei libri, aperta ad una serie di attività promozionali nel campo delle arti e della musica, rivolta perfino all'organizzazione del tempo libero e alla cura dei rapporti tra diverse associazioni.
Oltre ai normali studi accademici richiesti per esercitare le funzioni di bibliotecario, il dottor Giani era in possesso di una vasta cultura personale, frutto di appassionati interessi storico-umanistici e linguistico-letterari, che gli permettevano di uscire dall'ambito delle competenze strettamente professionali e di diventare un punto di riferimento per quelle discipline che avessero uno specifico peso culturale.
La germanistica e la lingua tedesca furono al centro dei suoi studi e delle sue ricerche, che lo portarono a privilegiare iniziative e a stabilire contatti con istituzioni straniere a livello europeo. Per la profondità del suo pensiero e la solidità della sua formazione fu apprezzato e ammirato dovunque si facesse conoscere.
Con la sua costante presenza e infaticabile azione ha dato lustro a Montecchio valorizzando i suoi beni culturali e artistici, ma anche le sue risorse umane e imprenditoriali, contribuendo ad un cambio di mentalità dei suoi abitanti come nessun "genius loci" prima di lui era riuscito a fare.
Il Premio Italo-Tedesco, che fu una sua creazione, ebbe risonanza internazionale, e grande visibilità ebbero le mostre sull'Espressionismo tedesco a Villa Cordellina.
Fu fautore di proficui scambi culturali con istituzioni europee. Fondamentale resta il contributo dato alla nascita e all'affermazione della prima Galleria civica di Montecchio presso la Scuola Elementare Manzoni, avvalendosi di collaborazioni illustri come la Biennale di Venezia.
È difficile ripercorrere tutte le tappe che in ambito strettamente istituzionale videro crescere la Biblioteca montecchiana da una piccola dotazione di libri ad una vasta raccolta di opere, in grado di soddisfare le più diverse esigenze e curiosità dell'utente.
Merito del dottor Giancarlo Giani che ne è stato il padre nobile, colui che ha impresso direttive che l'avrebbero resa un'istituzione necessaria alla crescita della nostra comunità.
Certo, si rimpiange il fatto che dopo di lui non si sia più riusciti a creare intorno ad essa quella molteplicità di interessi e di iniziative che ne hanno contraddistinto l'azione incomparabile.
Possiamo sperare che a suo nome venga intitolato un luogo pubblico della nostra riconoscente città?

Giuliano Menato

APPELLO PER FAR RIVIVERE MONTECCHIO MOTORI

Buongiorno Direttore,
Sono Claudio Danese, per molti anni presidente del Moto Club Montecchio, mi rivolgo al suo settimanale per sensibilizzare la nuova amministrazione del sindaco Silvio Parise a inserire nel calendario delle manifestazioni Montecchio Motori da parecchi anni sospesa.
Questa manifestazione è stata ideata dall'allora amministrazione del sindaco Giuseppe Ceccato e dal mio assessorato allo sport nel lontano anno 2000.
Denominata appunto Montecchio Motori perché faceva avvicinare tutto il mondo motoristico con dimostrazioni delle varie categorie, dai supermotard ai go kart alle minimoto auto da rally, moto storiche... Inoltre sul prato adiacente a piazza Fraccon si radunavano i bikers con le loro luccicanti moto innaffiate dalla birra e tanta musica. Venivano coinvolti piloti dalle varie regioni d'Italia e nei tre giorni della manifestazione si contavano migliaia di spettatori.
Certamente tutto ciò comportava un certo disagio nel contesto e limitrofi ai residenti di piazza Carli/Fraccon ma se osserviamo la parte positiva, si rendeva viva la piazza e si contribuiva indirettamente a livello economico ai vari esercizi pubblici.
Non meno importante si riusciva a devolvere una parte del ricavato alla Città della Speranza molto attiva nel nostro territorio nel sostenere famiglie bisognose.
Gli appassionati a Montecchio ci sono e sono pronti a contribuire e lavorare perché tutto possa riuscire nei migliori dei modi con sicurezza sia da parte del pubblico che dei piloti. Certamente le regole sono cambiate, ma con il supporto logistico della F.M.I. riusciremo a fare rivivere la bella manifestazione degli anni passati.
Spero che il sindaco Silvio Parise, una volta collaborare di Montecchio Motori, sostenga questo progetto.
Noi come gruppo siamo disponibili ad un incontro, come chiesto già in passato, per confrontarci e trovare insieme il modo di poter fare rinascere questa bellissima ed emozionante manifestazione.

Gruppo Montecchio Motori

"IL TIEPOLO RACCONTA... L'ANIMA DEGLI AFFRESCHI IN VILLA CORDELLINA"

La Pro Loco Alte Montecchio e la Provincia di Vicenza presentano un evento unico che unisce arte, teatro e inclusione: "Il Tiepolo racconta… L'anima degli affreschi in Villa Cordellina".
Un'iniziativa che si svolge in uno dei luoghi più suggestivi del territorio vicentino, dove bellezza e armonia si fondono per dare vita a un'esperienza culturale aperta a tutti. **DOMENICA 16 NOVEMBRE**, nel salone affrescato di Villa Cordellina, la compagnia teatrale "La Filigrana" racconterà al pubblico, con un linguaggio semplice e accessibile, l'anima e i significati nascosti degli affreschi di Giambattista Tiepolo (orario spettacoli 10:30 - 14:30 - 16:30). Per un giorno, gli attori diventeranno i personaggi delle storie dipinte dal grande maestro veneziano, accompagnando gli spettatori in un viaggio emozionante nel Settecento.
L'iniziativa è pensata per essere inclusiva e accessibile a tutti: in ogni spettacolo sarà presente un interprete LIS (Lingua dei Segni Italiana), per permettere anche alle persone sorde di vivere pienamente l'esperienza artistica.
Questa proposta culturale rientra nel progetto sociale finanziato dalla Regione Veneto dal titolo "L'A.B.C. dell'Accoglienza", dove: A sta per Accogliere, B per Benessere, C per Condividere.

Pro loco Alte Montecchio

MESSAGGIO ELETTORALE A PAGAMENTO
CANDIDATO MAURIZIO SCALABRIN
LISTA UNITI PER MANILDO PRESIDENTE
MAURIZIO SCALABRIN: VENETO E RIFORMISTA
La politica ci sommerge di termini e parole di cui la gran parte degli elettori non conoscono il significato e, se lo conoscono, non gli danno il giusto peso. Invece è giunto il momento di riflettere un poco, perché siamo chiamati a votare molto presto per il rinnovo del Consiglio Regionale.
Il vero riformista veneto è colui che, partendo dalle radici culturali, sociali ed economiche del Veneto —caratterizzate da laboriosità, autonomia, senso civico e concretezza— promuove il cambiamento non per rompere con il passato, ma per sostenere un cambiamento responsabile.
Crede nella modernizzazione delle istituzioni, dell'economia e della società, ma senza perdere il legame con l'identità storica e i valori comunitari del territorio.
Il riformista è pragmatico, concreto. Guarda alla realtà e fa proposte che sa di poter portare a buon fine.
Crede nell'autonomia del Veneto senza dimenticare che si è parte dell'Unione Europea.
Opera per il bene comune con senso civico.
Ha un profondo rispetto della dignità umana a tutti i livelli.
Opera perché il progresso e la scienza siano a disposizione di tutti.
Una società più giusta è una società più serena perché ogni famiglia, ogni singolo individuo sanno di poter contare sul diritto ad un lavoro giusto e sicuro, alla sicurezza ovunque, alla salute che significa soprattutto avere i medici del territorio e strutture giuste per ogni fascia di età.
Il riformista vero pensa che la politica non debba dimenticare nessuno.

ANNA TAMIOZZO. UNO SGUARDO SEMPRE RIVOLTO AL FUTURO

SECONDA PARTE

CONTINUA... Il lavoro fu molto apprezzato e si laureò con il plauso della Lode. Aveva raggiunto il suo obiettivo: ora era pronta per inseguire il suo sogno e seguire le orme della sua mentore, ma intanto non smetteva di essere maestra e aggiornarsi: "Ho vissuto in prima persona tutti i cambiamenti che la scuola ha registrato dagli anni Settanta in poi: il tempo prolungato, il tempo pieno, il superamento del maestro unico, il metodo di lettura globale in sostituzione di quello alfabetico, l'insiemistica in matematica, la grammatica non più come solo regola ma come espressione di strutture da scoprire. Ne ho fatta di strada con la mia macchinetta per andare a Vicenza ad aggiornarmi. Come maestra avevo lavorato sempre da sola, poi scoprii i gruppi di lavoro e la mia prospettiva cambiò. Insomma mi formavo e formavo perché collaborai anche con il centro di ricerca, sperimentazione e aggiornamento regionale, l'istituto IRSSAE" .
Nel frattempo cresceva i suoi due figli e sosteneva la famiglia. "Non ho mai molto amato il ruolo della donna di casa. L'importante era che tutto fosse organizzato e per quanto riguarda la cucina, facevo il giusto. Mio marito mi ha lasciata seguire la mia strada. Lui con la sua passione per la meccanica e io con la mia passione per la scuola: due vite parallele che si incontravano a casa, nella famiglia, nel tempo libero".
Una famiglia che Anna con la sorella ha tenuto insieme dopo la morte dei genitori. "Sono entrambi morti presto, da quarant'anni siamo orfane, ma siamo state unite e abbiamo mantenuto intatto ciò che i nostri genitori ci hanno lasciato. Come questa casa, che mio padre, dopo che ci trasferimmo in via Tecchio, usava come pollaio e ora è diventata quello che ho sempre desiderato diventasse, il mio mondo, il luogo della mia famiglia."
Orgogliosa delle sue origini, dell'essere montecchiana, Anna rivela di non essersi mai fermata: "E' nella natura dei montecchiani lavorare duramente, impegnarsi e di questo sono orgogliosa".
Così anche il concorso a preside diventò l'occasione per completare un percorso che lei intimamente aveva non solo programmato, ma già visto: "Avevo già individuato la mia strada fin da giovane e piano piano sono arrivata".
Altro concorso, altra fatica, portata a termine con successo per diventare dirigente prima in quel di Grancona, poi a Montecchio. "Non avevo mai fatto la dirigente, per me era tutto nuovo. E poi ora avrei seguito anche la scuola media in quel di Grancona, ma anche a Pojana perché mi fu affidata una reggenza. Un ricordo particolare di questo periodo è la visita al Quirinale, ospiti della signora Clio Napolitano che ci accolse e ci accompagnò per i meravigliosi saloni. Aveva lei personalmente, con una lettera scritta a mano, invitato due classi della scuola primaria di Pojana, entusiasta del lavoro didattico che le avevano dedicato. Aver a che fare con i consigli di classe era per me una novità, ma capii subito che il mio compito era quello di mettermi dalla parte degli alunni. Ricordo ancora il caso di uno studente per il quale mi battei strenuamente perché non fosse bocciato. Quel ragazzino dallo sguardo vivace ed intelligente, ma orgoglioso aveva irritato la docente di italiano, disciplina tra l'altro non facile per lui di madrelingua rumena, che voleva bocciarlo; ma il consiglio di classe trascinato anche da me, alla fine votò per la sua promozione. Purtroppo qualche anno dopo un professore venne a comunicarmi che l'indomani si sarebbe svolto il suo funerale perché era morto di leucemia. Fu un grande dolore per me; ma mi consolava l'essermi battuta per lui che era diventato anche testimonial della Città della Speranza".
Tante immagini, tante storie che le passano davanti: le difficoltà per l'inserimento degli alunni con handicap, l'accoglienza dei bambini stranieri e le ingiustizie che segnano spesso la loro carriere scolastica, come il giovane bengalese che per legge non poteva stare in classe con i coetanei italiani e che per un'estate intera studiò per passare dalla prima media alla terza, classe adeguata alla sua età anagrafica…. e l'anno dopo scoprì di dover ricominciare tutto da capo in Inghilterra, dove la famiglia aveva deciso di trasferirsi. O la ragazzina di origine magrebina che rifiutava il velo e voleva essere come tutte le sue compagne, libera di essere, di studiare, di giocare e fare sport. Quanto ha pianto seduta nel mio ufficio, io e lei, due esseri umani".
Nel 2015 la pensione, ma prima lasciò a Montecchio un importante lavoro di equipe e collaborazione: il volume "I cento anni della scuola A. Manzoni".
"Entravo una mattina della primavera 2012 a scuola e notai la scritta in alto, sopra il frontone dello storico edificio: anno 1914. Mancava poco al centenario della scuola e andava celebrato. E' stato un lavoro ancora una volta di gruppo, di collaborazione. Raccogliere ricordi, andare alla ricerca di testimoni, catalogare documenti e foto. Ne è uscito un volume importante, fatto di tante storie affascinanti e uniche. Un percorso nella memoria collettiva cui parteciparono figli e nipoti dei primi maestri, ex alunni e alunne, ora personaggi noti di Montecchio come Mario Guggino, Claudio Beschin, Giuliano Menato, o meno noti come la figlia del primo custode, Bianca Vaccari che era nata nel sottotetto della scuola.
Oggi Anna coltiva le passioni che hanno arricchito tutta la sua vita: la lettura, ora, soprattutto di biografie e testi storici; l'arte e il designer con visite a musei, mostre e riviste specializzate; e infine il giardinaggio con la passione per le rose inglesi, le clematis e le peonie che cerca di coltivare… non sempre con successo.
Oggi Anna è nonna.
Adora le sue tre piccole nipoti la cui presenza sta tutta nei disegni sparsi un po' qua e un po' là a contendersi un posto di prestigio in una casa che ben rappresenta il gusto e la cura del bello che ha sempre caratterizzato la sua vita e che si coglie anche nella bellezza del suo grande giardino.

Rosanna Frizzo

bianco CARBURANTI
NUOVO AUTOLAVAGGIO HI-TECH • BAR
BUONI CARBURANTE PER WELFARE AZIENDALE
MONTECCHIO MAGGIORE Strada Arzignanese
ALTAVILLA VICENTINA Strada Regionale 11
VICENZA Strada di Bertesina

Golden·Graf
TIPO - LITOGRAFIA • MODULI CONTINUI
STAMPA DIGITALE • MAILING PUBBLICITARI
ELABORAZIONI GRAFICHE
1996 - 2021
Via Ticino, 43/B - 36077 Altavilla Vicentina (VI)
Tel. 0444 499081 - E-mail: info@goldengraf.com
www.goldengraf.com

TORNERIA PMS
Precision inside
Via Paglierina, 21
36075 Montecchio Magg. (VI)
www.torneriapms.com

CARTOLIBRERIA SAN PAOLO
dal 1954
Via Volta 30 - ALTE CECCATO
Tel. 0444/696837
cart.sanpaolo@gmail.com

Sport Montecchio
Il mensile gratuito sullo sport della nostra Città ogni primo sabato del mese

Fondazione TOMBAPEVARELLI
presenta
UN PROGETTO DI CO-ABITAZIONE CON
6 MODULI ABITATIVI PERSONALI
info@fondazionetombapevarelli.org

scapin SRL Unipersonale
movimento terra
demolizioni - materiale riciclato
Via Ponte Guà, 60 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel. e Fax 0444 490 716 - Cell. 348 7471870
P.IVA 03148510245

SCAA
Dott. Bruno Agosti
Dott. Giulio Donagemma
Dott. Giuseppe Vicentini
COMMERCIALISTI, REVISORI CONTABILI
TENUTA CONTABILITÀ, ELABORAZIONE PAGHE, 730 E UNICO
CONSULENZA SOCIETARIA, LEGALE E DEL LAVORO
MONTECCHIO MAGGIORE
Via Nogara, 31 Tel. 0444490807
mail: *info@scaa-vi.it*
ARZIGNANO
Via IV Novembre, 28 Tel. 0444674912
mail: *arzignano@scaa-vi.it*

TIPOGRAFIA COLA
STAMPA DIGITALE E PLOTTER
Tel. 0444 696549
tipografiacola@gmail.com

Quaggiotto Radio - Tv
RIPARAZIONE E VENDITA TV - ELETTRODOMESTICI
Via Volta 21 - Alte Ceccato
Tel.0444 696567 - Cell.3339613633
quaggiottoradiotvsnc@gmail.com

Tel. 0444 491163
grafica
web design
fotografia
editoria
press office
GRUPPO S.EDI.C.I. SRL

BRUN 50 Stefania 1958 2008 QUALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO
ABBIGLIAMENTO E INTIMO
UOMO, DONNA E BAMBINO 0/16 ANNI
VASTO ASSORTIMENTO MERCERIA
NUOVI ARRIVI
Piazza San Paolo, 35
ALTE DI MONTECCHIO MAGGIORE

CAMPAGNA ELETTORALE

Per ottemperare a principi di equilibrio e di pluralismo, mettiamo a disposizione dei candidati al Consiglio Regionale gli stessi spazi per eventuali pubblicità, nelle stesse posizioni, cioè in prima pagina, con un **formato standard corrispondente a 3 moduli (64x90mm)**. Questi **spazi sono A PAGAMENTO per la stessa identica cifra (30 euro + IVA al 4% a modulo).** Senza distinzioni (codice di autoregolamentazione pubblicato nel n.1197 del 17/10/25). Negli spazi a pagamento dovrà apparire il "COMMITTENTE RESPONSABILE". **Compreso nel costo dello spazio a pagamento ci sarà uno spazio-testo di 1500 battute (compresi di spazi).** Le lettere che superano le 1500 battute saranno scartate, le lettere non utilizzate saranno archiviate. Gli spazi a pagamento e le lettere devono essere spedite per e-mail all'indirizzo di posta elettronica mmvi@libero.it, ovvero consegnate alla redazione su supporto magnetico entro le ore 17 del mercoledì antecedente la pubblicazione.
Inoltre per ogni candidato è disponibile uno **spazio GRATUITO di 800 battute (compresi di spazi)** che devono pervenire entro **le ore 17 del mercoledì** antecedente la pubblicazione. Le lettere che superano le 800 battute saranno scartate, le lettere non utilizzate saranno archiviate. Tali lettere devono essere spedite per e-mail all'indirizzo di posta elettronica mmvi@libero.it, ovvero consegnate alla redazione su supporto magnetico. **Rimane ovviamente tutto il restante spazio a disposizione dei cittadini che desiderano scrivere, delle associazioni che vogliono comunicare, delle scuole che devono informare.**
La Redazione

GenerazioneZ

DI MARCO MEGGIOLARO

PERCHÉ IL VENEZUELA? PERCHÉ LA NIGERIA?
Spuntano altri due scenari di guerra sul panorama internazionale. Da una parte del mondo, davanti al "narco-stato" venezuelano, si dispiega una delle più grandi flotte d'attacco dai tempi della seconda guerra mondiale. Dall'altra, risuona l'eco di una richiesta d'aiuto dei cristiani nigeriani, che sarebbero vittime di un massacro sistematico nel loro paese. Mentre in Ucraina era difficile condannare le ragioni dell'invasione, perché si dovevano valutare le provocazioni di Kiev e della NATO, almeno in Venezuela la situazione sembra piuttosto semplice. Mentre nessuno riesce a spiegarsi il perché del 7 ottobre e, di contro, del massacro dei civili palestinesi da parte di Israele, in Nigeria la situazione sembra piuttosto semplice. Ebbene, ancora una volta, la situazione non si riesce a decifrare in modo univoco. Il Venezuela esporta droghe pesanti, come cocaina e fentanyl, ma i flussi principali rimangono quelli colombiani e messicani: non si spiega perché non ci siano delle portaerei anche di fronte al Messico e alla Colombia. Non è nemmeno una faccenda di petrolio, dato che gli Stati Uniti hanno una produzione che li rende quasi indipendenti e non ne hanno importato dal Venezuela (almeno di recente). Per quanto riguarda la Nigeria invece, sembra che il massacro dei cristiani ci sia sempre stato, anche in misure più corpose, sia nel paese e ancor più in Sudan, eppure gli USA se ne sono sempre lavati le mani. I due paesi sono molto vicini ai BRICS, ovvero l'alleanza di paesi affini al sistema economico "alternativo" sino-russo, ma lo sono anche paesi più importanti, come l'India e il Brasile. Forse sono solo io che non riesco a spiegarmelo, forse dovrei convincermi: stavolta, è per la libertà, davvero. Non lo farò.

CERCANSI VOLONTARI

Siamo ancora alla ricerca di volontari "più si è meglio è" per il "Cinema Parrocchiale di S. Pietro a Montecchio Maggiore". Chiediamo la tua disponibilità!!! Se hai voglia di metterti in gioco ti aspettiamo a braccia aperte. Grazie. Contatti: DONATELLA - CELL. 340 3632988, PAOLA - CELL. 328 4765490.

RESTITUZIONE DEL WORKSHOP "UN PARCO, UNA COMUNITA', UNA MAPPA DA COSTRUIRE INSIEME"

SABATO 8 NOVEMBRE alle ore 16:00 presso il chiosco "Parkè No?!" al Parco di Via Volta (Alte) si terrà l'evento di restituzione pubblica del workshop "Un parco, una comunità, una mappa da costruire insieme".
Verranno presentate le mappe prodotte e raccontati i principali elementi emersi dal confronto tra i partecipanti, con l'obiettivo di restituire al territorio un materiale condiviso utile a riflettere sul futuro del parco.

LE PARTITE DELLE NOSTRE SQUADRE			
07/11/25 20:30		F	AGS FITTINGS SAN VITALE 2020 FULGOR THIENE
08/11/25 15:00		M	RIVIERA BERICA SQ. B SAN VITALE '95 SQ. B
08/11/25 17:30		F	FAB MONTECCHIO AUTOCESTARO VOLLEY ISOLA
08/11/25 20:30		F	REPACK CASTELLANA TUTTORICAMBI/FISIOSPORT
09/11/25 14:30		M	MONTECCHIO VILLAFRANCHESE
09/11/25 14:30		M	ALTE CECCATO UNION TORRI
09/11/25 14:30		M	SOVIZZO SAN VITALE '95
09/11/25 14:30		M	SAN PIETRO MONTECCHIO SAVAL MADDALENA
09/11/25 14:30		M	VALDASTICO COSTA BARAUSSE SAN PIETRO MONTECCHIO SQ. B
09/11/25 17:30		M	SOL LUCERNARI MONTECCHIO CASALSERUGO

PIU' LA PENNA CHE LA SPADA – RESCRIPTA MANENT

In occasione del progetto di Mostra Diffusa promossa dal Memoriale Veneto di Montebelluna e dedicato al tema: "Comunicare in guerra" il Museo 1914-1945 estende la durata della apprezzata mostra temporanea "Più la penna che la spada" (inaugurata lo scorso luglio) posponendo la chiusura al 29 marzo 2026. All'esposizione già in essere viene integrata una speciale appendice dedicata alla Comunicazione diplomatica.
I rapporti diplomatici sono sempre stati alla base delle relazioni internazionali tra le varie entità statali, dalle grandi potenze ai più piccoli stati. Tali rapporti vengono definiti secondo precisi protocolli e forme che si mantengono nel tempo.
Come per il titolo originario della mostra (Più la penna che la spada) anche il sottotitolo della nuova appendice "Rescripta Manent" si rifà a una celebre locuzione – Verba volant, scripta manent – giocando sul termine "rescripta" (nel diritto romano un atto formale). Ed è proprio attraverso atti formali/ufficiali che tra i vari Stati si creano e consolidano rapporti positivi (amicizie e alleanze) e negativi se non ostili (sanzioni, guerre).
Lo scopo della mostra intende avvicinare all'argomento provando quindi a rispondere ad alcune domande che potrebbero sorgere spontanee: ad esempio, come si presentava un documento ufficiale? un trattato di pace o una dichiarazione di guerra? Chi erano gli interlocutori e quali procedure precedevano le firme sui trattati? L'esposizione aggiunge alle centinaia di pezzi già raccolti per la mostra "Più la penna che la Spada" decine di cimeli di autorità diplomatiche di grande spessore come il Barone Giovanni Scola Camerini (di Creazzo) console e ambasciatore del Regno fino a diventare capo del Cerimoniale del Ministero degli Esteri o dell'Ambasciatore Alessandro Marieni Saredo di Bergamo protagonista di una carriera diplomatica importantissima prima, durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale.
Oltre alle marsine diplomatiche e le onorificenze ottenute per i vari servizi presso i vari Stati Esteri saranno presenti copie di alcuni trattati diplomatici del Novecento (alleanze, dichiarazioni di guerra e di pace).
La sezione verrà aperta **DOMENICA 9 NOVEMBRE** 2025 alle ore 10.00 e sarà presentata attraverso l'appuntamento "Il direttore racconta…" con il direttore del Museo Dott. Stefano Guderzo che condurrà i visitatori attraverso le varie tappe dell'esposizione fino ai nuovi contenuti.

FESTA DELLA MARRONATA

SABATO 8 NOVEMBRe alle ore 15, Santa Messa al capitello di San giuseppe in Via Crispi in Zona Artigianale. Dopo la cerimonia ci sarà la marronata.

RICORDI DI UN CAVALIERE: GIOCO DI RUOLO TRA I REPERTI DEL MUSEO ZANNATO

Un percorso tra antiche ville romane e insediamenti longobardi porta a Monticello di Fara, luogo delle vicende di Ricordi di un Cavaliere, gioco di ruolo proposto dal Museo "G. Zannato" di Montecchio Maggiore. Attorno a un tavolo, con dadi e matite e circondati da reperti originali, i partecipanti rivivono la storia del Cavaliere Longobardo ritrovato negli scavi locali. Grazie alla gamification e alla collaborazione con l'associazione Artefici del Fuoco, il museo offre un'esperienza immersiva per apprendere la storia in modo coinvolgente e creativo. L'appuntamento è per **DOMENICA 9 NOVEMBRE**, dalle 15 alle 18.30, nelle sale del Museo comunale in piazza Marconi, tra antichi reperti e compagni d'avventura. L'evento è gratuito, con prenotazione obbligatoria sul sito del Museo Zannato.

"CONCERTI D'AUTUNNO" CHIUDE CON LA GRANDE MUSICA DI BACH

Dopo la partecipata ed entusiastica accoglienza del primo concerto lo scorso 26 ottobre, torna l'appuntamento con i "Concerti d'Autunno" al Duomo di S. Maria e S. Vitale a Montecchio Maggiore. **DOMENICA 9 NOVEMBRE**, alle ore 16.00, andrà in scena il concerto conclusivo della rassegna, giunta nel 2025 alla sua 22ª edizione. L'evento, intitolato Komm Jesu Komm, sarà interamente incentrato sulla musica sacra per soli, coro e orchestra del grande compositore tedesco Johann Sebastian Bach (1685-1750), del quale verranno eseguite le cantate Ach Herr, mich armen Sünder BWV 135 e Ich Habe genug BWV 82 ed i mottetti Komm, Jesu, Komm BWV 229 e Singet dem Herrn ein neues Lied BWV 225 (entrambi per doppio coro). Solisti Rolando Moro (basso), Manuel Loreni (tenore) e Luisa Torresan (contralto); coro ed ensemble strumentale Orpheus dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Vicenza, diretti dal M° Massimo Donadello. Accesso libero e gratuito, con eventuale offerta facoltativa.

FARMACIE

AVVISO: IL TURNO DELLE FARMACIE VARIA ORA OGNI 2 GIORNI, TURNO DALLE ORE 8.45 DEL GIORNO INIZIALE ALLE 8.45 DEL GIORNO FINALE

07/11-09/11 ARZIGNANO - San Bortolo Via Tiro a Segno, 33 Tel.0444/028771; CORNEDO - Rigo Snc Via Cavour, 32 Tel.0445/951026.
09/11-11/11 MONTEBELLO VIC.NO - Pagani sas Piazzale Cenzi,18 Tel.0444/649042; SAN PIETRO MUSSOLINO - Corradin srl Via Risorgimento, 105/a Tel.0444/687675; SAREGO - Tecchio srl Piazza Umberto I°, 29 Tel.0444/830516; TRISSINO - Zanetti srl Viale Dell'industria, 32 Tel.0445/491122.
11/11-13/11 CHIAMPO - Pieve Dr. Sandri Via G. Zanella, 45 Tel.0444/623118; CORNEDO (CEREDA) - Farmacia Cereda snc Via M.Verlaldo, 87 Tel. 0445/628992; MONTORSO - Sacchiero Maria Adelia Via Valchiampo, 38 Tel.0444/685420; VAL LIONA - Dr.ssa Anzalone Via Carbonarola, 5/a Tel.0444/868256; VALDAGNO (MAGLIO) - Cooperativa Maglio Via Cesare Battisti, 1 Tel.0445/413665.
13/11-15/11 CHIAMPO - Comunale di Chiampo sas Piazzale Mariano Rumor, 1 Tel.0444/421481; CORNEDO - Bellosi snc Via Monte Cengio, 13/a Tel.0445/951165; MONTECCHIO MAG. (ALTE) - Lafarmacia.Lovato Via L. Da Vinci, 3 Tel.0444/1276300.

MAX Fitness Center
FITNESS - PISCINA - SQUASH - RIABILITAZIONE - AREA MEDICA
RIABILITAZIONE FITNESS PISCINA
Viale Trieste 89 - Montecchio Maggiore (VI)
Tel. 0444/491915 Cell. 333/2859853
www.centromax.it Facebook: MAX s.r.l.

LUCE 2.0 Energie senza confini
LE MIGLIORI SOLUZIONI LUCE & GAS PER PRIVATI ED AZIENDE
Viale Pietro Ceccato, 57 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Cell. 342 6692957
info@luceduepuntozero.com www.luceduepuntozero.com

Brugnolo Antonio & Figli s.n.c.
Serramenti
Porte e portoncini blindati
Arredamenti su misura
Falegnameria dal 1850
POSSIBILITÀ DI DETRAZIONE FISCALE
Via Ronco Molino, 4
36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel. 0444 499434 Fax 0444 497528
falegnameriabrugnolo@inwind.it

Linea Flesh
Innovating with you for you
Via della Concia, 8 - 36071 Arzignano (VI)
Tel. 0444 672 544
commerciale@lineaflesh.com
www.lineaflesh.com

Libriamo

A CURA DI STEFANO GOBETTI CARTOLIBRERIA SAN PAOLO

COOPER TRA PATHOS E MISTERO: QUANDO LE TRACCE DEL PASSATO CI PORTANO NEL FUTURO
David Birch, professore di Harvard e archeologo da battaglia, all'inizio del nuovo romanzo di Glenn Cooper 'Le chiavi del cosmo' si trova nella valle dell'Amore, in Turchia centrale, per indagare su ciò che alcuni definiscono l'Ottava Meraviglia del Mondo: la città perduta di Derinkuyu, scavata per diciotto piani sottoterra almeno mille anni prima di Cristo, non si sa da chi né a quale scopo. Birch, da specialista dell'antica popolazione ittita, è del tutto impreparato alla scoperta che lo aspetta: quando gli scavi finanziati da un ricco industriale rivelano l'esistenza di un diciannovesimo piano ipogeo, per la prima volta vengono ritrovati anche resti umani, risalenti però non all'Età del Ferro, ma al terzo secolo dopo Cristo, in piena epoca greco-romana.
Già questo rappresenterebbe una scoperta sensazionale, eppure non è che l'inizio: insieme alle ossa torna infatti alla luce un oggetto impossibile, che sfida ogni certezza archeologica, storica ed esistenziale di Birch. Forse, dopotutto, il futuro non si sistema da sé: forse a volte è già inciso nel passato…

NEL NOSTRO NETWORK ANCHE:
Sport Montecchio
OGNI PRIMO SABATO DEL MESE
NEL NUMERO DI OTTOBRE:
10 ANNI DI KARIBU BASKIN
BUON INIZIO PER IL CALCIO MONTECCHIO
LA 58ª PICCOLA SANREMO
4° ITF FUTURE WHEELCHAIR CITTA' DI MONTECCHIO
IL MENSILE GRATUITO DEDICATO ALLO SPORT DELLA NOSTRA CITTÀ

il Punto news
WWW.ILPUNTO.NEWS
La testata online della Grande Vicenza

ViCult
TUTTO QUANTO FA CULTURA
Il web magazine sulla Cultura di Vicenza e provincia
www.vicult.net
redazione@vicult.net
www.facebook.com/ViCult.net

DA OLTRE CENT'ANNI 100 TRIVELLATO®